



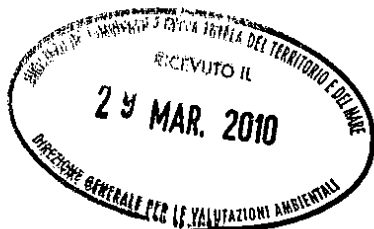
Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

Via C. Colombo, 44

00144 Roma

Relazioni Istituzionali
Prot. nr. 471 vr-vg
Mantova, 25/03/2010



Oggetto : prescrizioni in AIA. - Richiesta di modifica non sostanziale.

Il 25/05/2009, alla Raffineria IES sita nel Comune di Mantova, veniva rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Nell'ambito del Decreto, gli Articoli dall'1 al 5 dettano le prescrizioni che IES deve mettere in atto nei diversi tempi secondo le modalità indicate.

In seguito ad attenta analisi, IES è a formulare richiesta di modifica non sostanziale per una di esse nei termini e secondo le modalità di seguito definite.

L'argomento che segue è già stato comunicato con nostra richiesta di proroga prot. 293 del 22/01/2010 alla quale è stata data corrispondente risposta con la nota prot. DVA-2010-0005347 del 24/02/2010 di codesta Direzione Generale.

IES - ITALIANA ENERGIA E SERVIZI SpA
Cap. Soc. Euro 25.000.000 i.v.
Codice Fiscale e Numero Iscrizione
Registro Imprese di Mantova 00685490377
Numero Iscrizione R.E.A. C.C.I.A.A. Mantova 167189
Partita IVA 03123470100

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della MOL-HUNGARIAN OIL AND GAS PLC.
Società a socio unico

Sede Legale e Raffineria:
Strada Cipata, 79
(Loc. Frassino)
46100 MANTOVA - (1)
Tel. +39 0376 3781
Fax +39 0376 378394
Telex 341003 IES MN I
segreteria.direz@iesitaliana.it

Direzione Commerciale:
Strada Cipata, 118
(Loc. Frassino)
46100 MANTOVA - (1)
Tel. +39 0376 3781
Fax +39 0376 378239

Deposito Nazionale:
Strada Cipata, 116A
(Loc. Frassino)
46100 MANTOVA - (1)
Tel. +39 0376 3781

Deposito Costiero:
Via Banchina dell'Azoto, 2
(Loc. Porto Marghera)
30175 VENEZIA MESTRE - (1)
Tel. e Fax +39 041 538122
Tel. Pont. Nord. +39 041 538



Rif. – Parere Istruttorio Conclusivo - punto 4 : Valori Limite e Prescrizione - 4.1 (Emissioni in aria).

Con le prescrizioni di cui al riferimento sopra indicato e, più precisamente, con la prescrizione di cui al punto 4.1 (Emissioni in aria), l'AIA, per il parametro SO₂, ha imposto il rispetto del limite di 600 tonnellate all'anno ed una concentrazione di bolla di 600 mg/Nm³ a decorrere dal 01/04/2010; ciò in considerazione del fatto che le modifiche da apportate alla raffineria al fine di adeguarla alla direttiva "Auto-oil" (che includono anche il nuovo impianto di recupero zolfo che consente di rispettare il limite fissato dall'AIA) sarebbero state completate entro il 2009.

Di fatto, la procedura adottata per il rilascio dei permessi di costruire, che ha comportato la necessità di richiedere titolo edilizio per ogni specifico intervento facente parte del complessivo adeguamento tecnologico dell'impianto alla già citata direttiva, ha determinato l'allungamento dei tempi autorizzativi.

Per l'intervento inerente l'impianto di recupero zolfo il permesso di costruire è stato richiesto il 13 giugno 2008 ed è stato ottenuto il 10 luglio 2009.

Pertanto, sebbene IES abbia adottato tutti gli opportuni accorgimenti al fine di comprimere i tempi necessari alla realizzazione e al completamento dell'impianto, il suo avviamento e relativa messa a regime è attualmente previsto per il mese di Settembre 2010.

Per il parametro relativo alle emissioni degli NO_x, si fa presente che il Decreto impone un limite inferiore sia in termini di bolla che di emissione cumulata annuale, rispetto a quanto indicato da IES nella documentazione allegata allo Studio di Impatto Ambientale al momento della richiesta di AIA.

Il limite indicato dall'esponente, pari a 347 t/a, era stato formulato in considerazione delle modifiche che sarebbero state apportate all'impianto a seguito dell'adeguamento alla direttiva "Auto-oil".

Tale formulazione è stata trasmessa alla Commissione AIA il 24 Febbraio 2009 e viene allegata alla presente (allegato A).

Il Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale ha imposto limiti più restrittivi che, per IES, hanno comportato la necessità di effettuare uno studio volto ad individuare le ulteriori modifiche da apportare all'impianto al fine di poterli rispettare.

IES - ITALIANA ENERGIA E SERVIZI SpA
Cap. Soc. Euro 25.000.000 i.v.
Codice Fiscale e Numero Iscrizione
Registro Imprese di Mantova 00685490377
Numero Iscrizione R.E.A. C.C.I.A.A. Mantova 167189
Partita IVA 03123470100

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento
della MOL-HUNGARIAN OIL AND GAS PLC.
Società a socio unico

Sede Legale e Raffineria:
Strada Cipata, 79
(Loc. Frassinò)
46100 MANTOVA - (I)
Tel. +39 0376 3781
Fax +39 0376 378394
Telex 341003 IES MN I
segreteria.diroz@iesitaliana.it

Direzione Commerciale:
Strada Cipata, 118
(Loc. Frassinò)
46100 MANTOVA - (I)
Tel. +39 0376 3781
Fax +39 0376 378239

Deposito Nazionale:
Strada Cipata, 116A
(Loc. Frassinò)
46100 MANTOVA - (I)
Tel. +39 0376 3781

Deposito Costiero:
Via Banchina dell'Azoto,
(Loc. Porto Marghera)
30175 VENEZIA MESTRE
Tel. e Fax +39 041 53812
Tel. Pont. Nord. +39 041 53



La realizzazione degli interventi a ciò deputati che potranno essere posti in essere solo durante i periodi di fermata dell'impianto, richiede almeno 24 mesi (Allegato B).

Considerato dunque che, per circostanze indipendenti dalla sua volontà, IES non potrà rispettare i limiti di emissione fissati dal decreto AIA a decorrere dall'1/04/2010 con riguardo l'SO2 e l'NOx e che comunque l'attuale scenario emissivo (che sarebbe mantenuto fino al completamento dei lavori necessari per raggiungere i più volte citati limiti fissati dall'AIA) è accettabile e coerente con la normativa di settore, si rende necessario posticipare l'applicazione di tale prescrizione, come segue :

- i valori limite di emissione dell'SO2, sia in termini di concentrazioni di bolla che di tonnellate/anno, previsti a decorrere dall'1/04/2010 si applicheranno a partire dal completamento ed avviamento dell'impianto SRU3 previsto per il settembre 2010; mentre
- i limiti di emissione, sia in termini di concentrazioni di bolla che di tonnellate/anno, previsti a decorrere dall'1/04/2010 per gli NOx si applicheranno a far data dal 30.04.2012.

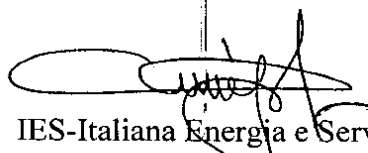
Per quanto sopra esposto IES -Italiana Energia e Servizi S.p.A., ai sensi dell'Art.10 del D.lgs 59/2005,

chiede

a codesta Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di accettare la modifica non sostanziale qui proposta.

Ai fini dell'espletamento della procedura prevista dal già citato D.lgs 59/05, in allegato alla presente si trasmette l'originale del bollettino di versamento di € 2000 così come previsto nell'Allegato III del Decreto inerente le "modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18/2/2005 nr. 59".

... .. quanto alla presente, coglie l'occasione per formulare distinti


IES-Italiana Energia e Servizi SpA
(Il Direttore Raffineria e Depositi)
Ing. Vincenzo Greco

Sede Legale e Raffineria:
Strada Cipata, 79
Loc. Frassinò
46100 MANTOVA - (I)
Tel. +39 0376 3781
Fax +39 0376 378394
Telex 341003 IES MN I
segreteria.direz@iesitaliana.it

Direzione Commerciale:
Strada Cipata, 118
(Loc. Frassinò)
46100 MANTOVA - (I)
Tel. +39 0376 3781
Fax +39 0376 378239

Deposito Nazionale:
Strada Cipata, 116A
(Loc. Frassinò)
46100 MANTOVA - (I)
Tel. +39 0376 3781

Deposito Costiero:
Via Benchina dell'Azoto,
(Loc. Porto Marghera)
30175 VENEZIA MESTRE -
Tel. o Fax +39 041 538122
Tel. Pont. Nord. +39 041 53



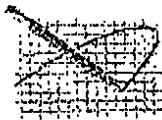
 *** RAPPORTO TX ***

All. to
 "A"

TRASMISSIONE OK

NR. TX/RX 1987
 NR. TEL. CORRISPOND. 00857225088
 NOME CORRISPOND.
 ORA INIZ 24/02 17:06
 T. USATO 02'19
 PAGG. INVIAE 18
 RISULTATO OK

INOLTRO VIA FAX: 06-57225068



Carlo Ballabio/IES/IT
 24/02/2009 16.54

Per DSA-RIS@minambiente.it

CC Rino Pelagatti/IES/IT,

CCR

Oggetto Osservazioni in merito al parere istruttorio
 CIPPC-00-2009-0000328 del 12.02.2009

Ministero dell'Ambiente
 e della Tutela del Territorio e del Mare
 Commissione istruttoria per l'autorizzazione
 integrata ambientale IPPC

Attenzione Dott. Giuseppe Lo Presti

Oggetto: Osservazioni in merito al parere istruttorio CIPPC-00-2009-0000328
 del 12.02.2009
 relativo alla domanda AIA presentata da IES s.p.A.

Con la presente IES Italiana Energia e Servizi S.p.A. provvede ad inoltrare le
 proprie osservazioni
 sul parere istruttorio indicato in oggetto ai fini del loro recepimento in sede
 di predisposizione del
 provvedimento definitivo di AIA.

Distinti saluti.



Osservazioni AIA final version IES-MI -DOC

per il Gestore, il Referente pratica AIA

ing. Carlo Ballabio



► MOL GROUP

IES S.p.A.
Italiana Energia e Servizi
Raffineria di Mantova

ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DELL'AIA

*COMPLETATA PARTE DEL GESTORE
(Decreto DTORDSA - 2009-0003429 del 13/07/2009)*

Emissione: 00
Data: 24 Febbraio 2009
Doc. n° 8-AIA-26361-1
Commessa: 26361-1
File: 26361-1_E00.doc



COMMENTI DA PARTE DEL GESTORE RIGUARDANTI SIA I VALORI LIMITE E PRESCRIZIONI (PARAGRAFO 4 DEL PARERE ISTRUTTORIO DELLA COMMISSIONE AIA) CHE IL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO PROPOSTO DA ISPRA.

1 VALORI LIMITE E PRESCRIZIONI

In considerazione del numero elevato di richieste, dei tempi ristretti per ottemperare, del correlato onere economico, ed allo scopo di poter costruire un quadro organico delle stesse, il Gestore richiede alla Commissione IPPC di poter rivalutare in taluni casi, come di seguito evidenziato, le date di adeguamento di alcune prescrizioni. In taluni casi è stato già possibile indicare una data di attuazione. Per gli altri casi, essendo necessari approfondimenti in merito alle tempistiche di progettazione, installazione, fornitura e/o messa a punto si richiede di poter presentare entro 6 mesi dal rilascio dell'autorizzazione AIA un Piano di Attuazione (PdA).

1.1 Prescrizioni per le quali si propongono nuove date

- Emissioni in aria (pag 33)

Con riguardo al parametro SO₂ ed NO_x la Commissione IPPC richiede al Gestore di rispettare il limite AIA di 800 ton ed 400 ton dal 2009 e 600 ton e 300 ton dal 2010.

Commento del Gestore: a seguito delle richieste istruttorie formulate dalla Commissione IPPC nel dicembre 2008, il Gestore in data 18.12.2008 ha depositato una relazione contenente, tra l'altro, sia dati relativi alle emissioni prodotte dall'impianto nella sua attuale configurazione (Anno 2008 flessato) sia i dati relativi alle emissioni attese dall'impianto nella sua configurazione futura (Anno 2009 flessato). Nella medesima relazione il Gestore ha descritto lo stato di avanzamento degli interventi in corso di esecuzione presso la Raffineria di Mantova, evidenziando che il completamento dei suddetti interventi è previsto per il **novembre 2009**.

Ciò premesso, ne consegue che i limiti di emissione che il Gestore potrà ragionevolmente rispettare per il 2009 e per il 2010 non potranno che essere in linea con i dati forniti dal Gestore rispettivamente per il 2008 (Anno 2008 flessato), che concernono l'impianto nella sua attuale configurazione, e per il 2009 (Anno 2009 flessato) che, riguardano l'impianto nella sua configurazione futura.

Al Contrario, i limiti di emissione indicati per il 2009 e per il 2010 nel parere della Commissione IPPC risultano decisamente inferiori a quelli indicati dal Gestore, come emerge dalla seguente tabella di confronto.



Parametro (ton/anno)	Limite AIA 2009 (tabella pag 33 – bozza di parere raffineria)	Dati indicati dal Gestore nella Documentazione Integrativa del 1 Settembre 08, richiesta n° 49, pag 4 di 7 (Anno 2008 flessato)	Limite AIA dal 2010 (tabella pag 33 – bozza di parere raffineria)	Dati indicati dal Gestore nella Documentazione Integrativa del 1 Settembre 08, richiesta n° 49, pag 4 di 7 (Anno 2009 flessato)
Sox	800	1478	600	579
Nox	400	417	300	347

Si chiede, quindi, alla Commissione IPPC di fissare i limiti di emissione per gli anni 2009 e 2010 coerentemente con i dati forniti dal Gestore (indicati nella soprastante tabella) rispettivamente per gli anni 2008 e 2009.

- Emissioni in aria (pag 34)

La Commissione IPPC richiede al Gestore l'installazione di analizzatori PTS e misuratori di portata dei fumi sui camini E1 (unità topping) ed E6 (centrale termoelettrica) entro **luglio 2009**.

Commento del Gestore: per quanto riguarda gli analizzatori di PTS, considerando i tempi tecnici necessari alla selezione della attrezzatura, alla consegna ed alla installazione delle attrezzature (operazione che richiede modifica alle prese dei camini, da effettuare in fermata impianto), si chiede alla Commissione IPPC di posticipare la scadenza ad **aprile 2010**.

- Prescrizione relative alla torcia (pag 35)

La Commissione IPPC richiede al Gestore di dotare la torcia di un misuratore di flusso in continuo in maniera da consegnare all'ente di controllo un report mensile entro 3 mesi dal rilascio dell'AIA.

Commento del Gestore: relativamente alla sola torcia acida, considerando i tempi tecnici necessari alla fornitura e all'installazione della apparecchiatura, si prevede di poter adempiere a tale richiesta entro **dicembre 2009**.



1.2 Prescrizioni per le quali il Gestore richiede di presentare entro 6 mesi un piano di attuazione

Con riferimento a quanto sopra evidenziato si ritiene che per le prescrizioni di seguito elencate sia opportuno la costruzione di un idoneo piano di attuazione (PdA) che sarà presentato entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA:

- Fuggitive (pag 35)

La Commissione IPPC richiede al Gestore la riduzione del 30 % dei COV entro 3 anni a partire dal rilascio dell'autorizzazione AIA.

Commento del Gestore: considerando la complessità dello Stabilimento, verrà presentato all'interno del PdA il programma di fattibilità e la relativa tempistica per ottemperare alla riduzione dei COV richiesta dalla Commissione IPPC entro i termini di validità dell'AIA.

- Fuggitive (pag 35)

La Commissione IPPC richiede al Gestore di dotare di doppia tenuta meccanica tutte le pompe di processo e di movimentazione di cherosene, vigirn naptha e benzina entro un anno dal rilascio dell'autorizzazione AIA.

Commento del Gestore: considerando il numero elevato di apparecchiature e delle relative esigenze tecniche, finanziarie e di fornitura, verrà presentato all'interno del PdA il programma di adempimento e la relativa tempistica di attuazione della prescrizione entro i termini di validità dell'AIA.

Tale attività si configura per IES come prosecuzione di un percorso iniziato nel 2005 e che ha riguardato le pompe degli impianti on-site.

- Emissione odorigene (pag 36)

La Commissione IPPC richiede al Gestore di presentare entro 2 mesi dal rilascio dell'AIA un piano di miglioramento con le relative tempistiche per la realizzazione degli interventi necessari al contenimento delle emissioni diffuse a carattere odorigeno da realizzarsi entro due anni dal rilascio dell'AIA.

Commento del Gestore: verrà presentato all'interno del PdA il programma di adempimento e la relativa tempistica di attuazione della prescrizione IPPC entro i termini di validità dell'AIA.



1.3 Osservazioni varie

- Prescrizioni sulle emissioni in aria (pag 36)

La Commissione IPPC stabilisce che gli SME "dovranno entrare a far parte della Rete SME Regionale in fase di predisposizione ai sensi della Legge Regionale n. 24/2006".

Commento del Gestore: considerato che, ai sensi della L.R. n. 24/2006, la Regione non ha ancora provveduto a predisporre la Rete SME Regionale, si richiede di eliminare il suddetto inciso dalle prescrizioni AIA atteso che il Gestore è tenuto al rispetto degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale citata allorché effettivamente implementati e regolamentati dalla Regione medesima

- Prescrizioni sui rifiuti (pag 38)

La Commissione IPPC autorizza il Gestore all'esercizio di operazioni di recupero e smaltimento sostituendo la precedente autorizzazione (determinazione n°1350 della provincia di Mantova del 19/06/2003) scaduta e non rinnovata dal Gestore, che nel frattempo si avvale del Deposito Temporaneo.

Commento del Gestore, si riportano di seguito alcuni commenti tecnici su tale comparto ambientale:

A pag 38:

- all'inizio del paragrafo 4.4 si chiede di inserire la seguente dicitura: "Ferma restando la facoltà del Gestore di avvalersi del Deposito Temporaneo di rifiuti ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. m), del DLgs n. 152/2006, nell'impianto si possono effettuare le seguenti ulteriori operazioni:"
- la Zona 3 viene descritta come "Box Metallico presso serbatoi pensili inutilizzati", la descrizione dovrebbe esser invece "Area Serbatoi Pensili" indicata nella planimetria allegata alla richiesta 37, scheda B22, che comprende tutta l'area segnalata e non solo il box metallico.

Nelle pagg. 39- 44:

- i quantitativi massimi per il deposito preliminare indicati, risultano sufficienti per l'ordinaria gestione dei rifiuti prodotti all'interno dello stabilimento. Tuttavia, ci sono periodi, soprattutto in concomitanza della manutenzione impianti, in cui si ha una produzione concentrata di più tipologie di rifiuti. Dovendo stoccare tutti i rifiuti, in attesa dei tempi



tecnici per una corretta caratterizzazione e della successiva organizzazione dei ritiri, si richiede alla Commissione IPPC di aggiornare il quantitativo di rifiuti speciali pericolosi a 300 m³, che risulta sufficiente alle esigenze;

- naturalmente i rifiuti gestiti con il deposito temporaneo, non rientrano, ex lege, nelle quantità autorizzate con il parere istruttorio della Commissione IPPC;
- la tabella indicante l'ubicazione dei rifiuti all'interno delle piazzole non comprende tutti i CER e indica piazzole difficoltose per la gestione operativa. In allegato alla presente si riporta la tabella integrata ed aggiornata dal Gestore che si chiede venga inserita nel parere IPPC.

- Prescrizioni su suolo e sottosuolo (pag 40)

La Commissione IPPC richiede al Gestore il monitoraggio conoscitivo delle acque di falda nei piezometri ubicati internamente alla Raffineria a ridosso del Parco Serbatoi.

Commento del Gestore: considerando che le attività di monitoraggio e controllo della falda sono gestite nell'ambito del procedimento ex D.M. 471/99, si richiede di ottemperare alla richiesta della commissione IPPC con le suddette attività di monitoraggio e controllo acque di falda.

- Autorizzazioni sostituite (pag 43)

In merito alla sostituzione delle autorizzazione, si richiedono chiarimenti circa la sostituzione della autorizzazione regionale relativa alla derivazione di acqua da corpi idrici superficiali ai fini Anti Incendio (Determinazione n° 22333 della Regione Lombardia del 20/11/2002). Tale autorizzazione è stata rilasciata dalla Regione Lombardia nelle more della conclusione del procedimento, per il rilascio/rinnovo della **concessione** alla derivazione di acqua da parte della Provincia. Il Gestore è dell'avviso che detta autorizzazione non rientri tra quelle che vengono sostituite dall'AIA ai sensi dell'articolo 5, comma 14, del DLgs n. 59/2005, si chiede quindi di chiarire l'ente competente a cui il Gestore deve fare riferimento.

2 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Gestore richiede alla Commissione IPPC di introdurre nel provvedimento autorizzativo la seguente prescrizione: "Entro 2 anni dalla data del rilascio dell'AIA il Gestore consegnerà un report tecnico esaustivo di descrizione di tutte le attività di monitoraggio e di presentazione di tutti i dati acquisiti. Sulla base di tale documento l'ISPRA e il Gestore potranno formulare proposte di revisione o aggiornamento del Piano di monitoraggio e controllo".



Per quanto riguarda le specifiche attività di monitoraggio richieste, si riportano di seguito alcuni commenti e/o osservazioni del Gestore sul Piano di Monitoraggio proposto.

- Materie prime e combustibili (pag 5)

ISPRA richiede il controllo dei combustibili utilizzati tramite contatori posizionati nei forni di processo e CTE.

Commento del Gestore: relativamente all'accertamento delle quantità di combustibili alle singole utenze, va osservato che il gas combustibile che viene distribuito alle utenze è una miscela di fuel gas prodotto dai processi e di metano prelevato dalla rete SNAM, per cui non si può avere la misura dei due singoli componenti sulle utenze.

Il piano di monitoraggio per le emissioni di CO₂ (approvato dalla AC e in base al quale si calcolano le emissioni di CO₂ certificate ogni anno) prevede la misura dei singoli flussi di combustibile aggregati per sorgenti ed in particolare :

- fuel gas raffineria e metano hanno i loro misuratori dedicati delle quantità complessive avviate a combustione
- olio combustibile liquido è misurato dagli accertamenti del serbatoio dedicato eseguiti in contraddittorio con Agenzia delle Dogane
- virgin naphtha è misurata da contatori a testata Vega compensati con analizzatore continuo di densità

Le misure di consumo dei singoli forni sono eseguite con flange tarate (per il fuel gas), ma solo per controllo di processo e non per misurazione indiretta delle emissioni. Il Gestore richiede pertanto ad ISPRA di rivedere il piano di monitoraggio per il consumo di combustibili, in maniera che non risulti suddiviso per singole utenze ma in modo aggregato. Si riporta a tal proposito il piano presentato da IES in data 01/09/2008.



Descrizione	Base di utilizzo	Punto di misura	Frequenza	U.d.M.	Modalità di registrazione	Reporting	Controllo autorità
Fuel gas lavato	Forni e CTE	FI165 e FQ15.709	giornaliero	Nm ³ /g e ton	Stampa giornaliera dei consumi e consegna mensile al CSM	Rese generali di produzione presso ufficio CSM	Finanza
Olio combustibile	Topping, caldaie CTE	S.42	giornaliero	Ton/g	Giacenze mensili registrate su apposito quaderno e consegna dei dati al CSM	Rese generali di produzione presso ufficio CSM	Finanza
Metano	Forni e CTE	Flangia FI135	giornaliero	Sm ³ /g	Registrazione e stampa in automatico dei consumi giornalieri e consegna mensile al CSM	Rese generali di produzione presso ufficio CSM	Finanza
Virgin naphtha desolforata	Forni Hot-oil e platforming	contatore FI391 e FI 392	giornaliero	Ton/g	Lettura e stampa giornaliera dei consumi e consegna dati mensili al CSM	Rese generali di produzione presso ufficio CSM	Finanza
Gasolio per consumi interni di raffineria	Utenze energetiche	S53	mensile	Ton/mese	Calcolo dei consumi mensili del S53	Rese generali di produzione presso ufficio CSM	Finanza
Gasolio per consumi al deposito nazionale	Caldaia uffici DN, caldaia BATEC	Cisterna	mensile	Ton/mese	Registrazione su apposito quaderno delle bolle di consegna	Rese generali di produzione presso ufficio CSM	Finanza

- Monitoraggio emissioni in aria (pag 7)

ISPRA richiede il monitoraggio in continuo delle polveri (PTS) e della Portata nei camini E1 ed E6.

Commento del Gestore: considerando i tempi tecnici necessari alla fornitura, ad adattare le prese ai camini e all'installazione delle apparecchiature tecniche (operazione da effettuare in fermata impianto), si chiede alla Commissione IPPC/ISPRA di posticipare la scadenza ad **aprile 2010** per quanto riguarda il monitoraggio in continuo delle PTS. Per quanto concerne, invece, la misura in continuo della portata il Gestore presenterà entro **6 mesi** dal rilascio dell'AIA (all'interno del PdA descritto nel precedente paragrafo) un idoneo piano di fattibilità da attuare entro i termini di validità dell'AIA.



- Torcia (pag 8)

ISPRA richiede il monitoraggio in continuo del flusso inviato a torcia.

Commento del Gestore: per la sola torcia acida, considerando i tempi tecnici necessari alla fornitura e all'installazione della apparecchiatura, si prevede di poter adempiere a tale richiesta entro **dicembre 2009**.

- Monitoraggio fuggitive (pag 9)

ISPRA richiede al Gestore di fornire il programma LDAR entro 3 mesi dal rilascio dell'AIA.

Commento del Gestore: considerando il numero elevato di apparecchiature e delle relative esigenze tecniche, finanziarie e di fornitura, il Gestore chiede di presentare il programma di adempimento della prescrizione entro 6 mesi dal rilascio AIA (all'interno del PdA descritto nel precedente paragrafo), che sarà attuato entro i termini di validità dell'AIA.

- Scarichi acque (pag 11)

ISPRA indica in forma tabellare i parametri da tenere sotto controllo e la loro frequenza.

Commento del Gestore: in considerazione sia dell'oneroso costo economico del monitoraggio richiesto (a causa dell'alta frequenza di campionamento e dell'elevato numero di parametri da analizzare giornalmente) che di precedenti campionamenti effettuati negli anni dalla Raffineria IES, allo scopo di caratterizzare le tipologie di inquinanti presenti nelle acque reflue, il Gestore richiede di:

- diradare la frequenza di controllo per taluni parametri:
 - o Cianuri e Cromo Totale si propone frequenza da giornaliera a settimanale in considerazione della scarsa significatività dei parametri
- rivalutare nei sei mesi successivi al rilascio dell'AIA il piano di monitoraggio relativo alle acque in maniera da meglio calibrarlo sugli aspetti essenziali della Raffineria.

- Acque sotterranee (pag 15)

La commissione IPPC/ISPRA richiede al Gestore il monitoraggio conoscitivo delle acque di falda nei piezometri ubicati internamente alla Raffineria a ridosso del Parco Serbatoi.

Commento del Gestore: considerando che le attività di monitoraggio e controllo della falda sono gestite nell'ambito del procedimento ex D.M. 471/99, si richiede di poter ottemperare alla richiesta della commissione IPPC/ISPRA con le suddette attività di monitoraggio e controllo acque di falda.



- Monitoraggio serbatoi

ISPRA richiede al Gestore di fornire il programma e il protocollo di ispezione entro 3 mesi dal rilascio dell'AIA.

Commento del Gestore: si chiede di fornire il programma e il protocollo di ispezione entro 6 mesi dal rilascio AIA.



Allegato
Tabella Rifiuti



CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	STATO	STOCCAGGIO		
			AREA	MODO	DESTINO
05 01 03*	Morchie depositate sul fondo dei serbatoi	solido - liquido - palabile	No stoccaggio	sfuso	D15
05 01 05*	Perdite di olio	liquido	Dep. Temporaneo	fusti	R13
05 01 06*	Fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	solido	3 e 4	fusti / sfuso	D15
05 01 09*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	liquido	No stoccaggio	sfuso	D15
05 01 10	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 050109	liquido	No stoccaggio	sfuso	D15
05 01 16	Rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforazione del petrolio	solido	1	fusti	D15
05 01 17	Bitumi	solido	1 e 4	fusti	R13 o D15
06 04 04*	Rifiuti contenenti mercurio	liquido	3	contenitore idoneo	R13
06 13 02*	Carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02*)	solido	1	big bags	R13
08 01 21*	Residui di vernici e sverniciatori	solido - liquido	Dep. Temporaneo	fusti	D15
09 01 07	Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	solido	Dep. Temporaneo	scatola	R13



12 01 17	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16*	solido	Dep. Temporaneo	sfuso	R13
13 02 05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	liquido	3	contenitore idoneo	R13
13 03 07*	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	liquido	No stoccaggio	contenitore idoneo	R13
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	solido	No stoccaggio	sfuso	R13
15 01 02	Imballaggi in plastica	solido	Dep. Temporaneo	sfuso	R13
15 01 03	Imballaggi in legno	solido	2	sfuso	R13
15 01 04	Imballaggi metallici	solido	2	sfuso	R13
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	solido	2	sfuso	D15
15 01 07	Imballaggi in vetro	solido	No stoccaggio	campana	R13
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	solido	3	fusti	R13 o D15
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio n.s.a.), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	solido	3 e 4	fusti	D15
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	solido	3	sfuso	R13



16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelli di cui alle voci 160209 e 160213	solido	3	sfuso	R13
16 05 06*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	liquido	3	contenitore idoneo	D15
16 06 01*	Batterie al piombo	solido	3	contenitore idoneo	R13
16 06 02*	Batterie al nichel-cadmio	solido	3	contenitore idoneo	R13
16 06 04	Batterie alcaline (tranne 160603)	solido	3	contenitore idoneo	R13
16 06 05	Altre batterie ed accumulatori	solido	3	contenitore idoneo	R13
16 08 01	Catalizzatori esausti contenenti metalli preziosi (oro, argento, platino)	solido	Dep. Temporaneo	fusti	R13
16 08 02*	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	solido	Dep. Temporaneo	flow bins - fusti	R13
16 08 07*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	solido	Dep. Temporaneo	flow bins - fusti	R13
16 11 05*	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	solido	1	big bags	D15
16 11 06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105	solido	1	big bags	R13 o D15
17 02 04*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	solido	Dep. Temporaneo	sfuso	R13



17 03 01*	Miscela bituminosa contenente catrame di carbone	solido	Dep. Temporaneo	sfuso	R13 o D15
17 03 02	Miscela bituminosa diversa da quella di cui alla voce 17 03 01*	solido	Dep. Temporaneo	sfuso	R13 o D15
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	solido	2	sfuso	R13
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10*	solido	2	sfuso	R13
17 05 03*	Terre e rocce, contenenti sostanze pericolose	solido	Dep. Temporaneo	sfuso	R13 o D15
17 05 04	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	solido	Dep. Temporaneo	sfuso	R13 o D15
17 05 07*	Pietrisco per massicciata ferroviaria contenente sostanze pericolose	solido	Dep. Temporaneo	sfuso	R13
17 06 01*	Materiali isolanti contenenti amianto	solido	3	big bags	D15
17 06 03*	Materiali isolanti contaminati o costituiti da sostanze pericolose	solido	2	big bags	D15
17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	solido	2	big bags	D15
17 06 05*	Materiali da costruzione contenenti amianto	solido	3	pallet + polietilene	D15
17 09 03*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	solido	Dep. Temporaneo	sfuso	R13 o D15



17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	solido	Dep. Temporaneo	sfuso	R13 o D15
18 01 03*	Rifiuti che devono esser raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	solido	No stoccaggio	contenitore idoneo	D15
19 01 10*	Carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	solido	1 e 4	big bags	R13
19 09 04	Carbone attivo esaurito	solido	Dep. Temporaneo	big bags	R13
19 09 05	Resine a scambio ionico sature o esaurite	solido	Dep. Temporaneo	big bags	R13
19 09 06	Soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	solido	No stoccaggio	sfuso	D15
19 13 01*	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	solido	Dep. Temporaneo	sfuso	R13 o D15
19 13 02	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301	solido	Dep. Temporaneo	sfuso	R13 o D15
19 13 07*	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	liquido	No stoccaggio	bulk	D15
20 01 01	Carta e cartone	solido	No stoccaggio	sfuso	R13
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	solido	3	contenitore idoneo	R13
20 01 37*	Legno, contenente sostanze pericolose	solido	Dep. Temporaneo	sfuso	D15

IES S.p.A.

Raffineria di
Mantova

ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DELL'AIA
Relazione su approfondimenti richiamati nell'ordine del giorno
della convocazione del Gestore
(lettera prot cippe 00_2008-0001641 del 11/12/2008)
ALLEGATO 11



20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	solido	No stoccaggio	sfuso	R13
21 01 40	Metallo	solido	2	sfuso	R13